

CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2026



SPECIAL EVENTS

12 LUGLIO 2026
ORE 21,15, CHIESA DI SANT'AGOSTINO

GRAN GALÀ SINFONICO

Corso di Direzione d'orchestra
DANIELE GATTI docente e coordinatore
LUCIANO ACOCELLA docente

LAURA POLVERELLI mezzosoprano
ORCHESTRA FONDAZIONE
LUCIANO PAVAROTTI

Talenti Chigiani direttori

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

RICCARDO COPPINI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

PIETRO CATALDI

DONATELLA CINELLI COLOMBINI

PAOLO DELPRATO

NICOLETTA FABIO

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

GIANNETTO MARCHETTINI

ELISABETTA MIRALDI

Collegio Sindacale

STEFANO GUERRINI

ALESSANDRO LA GRECA

LORENZO SAMPIERI

Direttore Artistico

NICOLA SANI

Direttore Amministrativo

ANGELO ARMIENTO

Felix Mendelssohn Bartholdy

(Amburgo, 1809 – Lipsia, 1847)

Le Ebridi (Die Hebriden) (1830–1832)

Ouverture da concerto in si minore op. 26

(La grotta di Fingal)

Célia Nashely Cano (Francia / Messico)

Richard Wagner

(Lipsia, 1813 – Venezia, 1883)

Wesendonck-Lieder (1857–1858)

Cinque Lieder su poesie di Mathilde Wesendonck

versione per orchestra di **Hans Werner Henze** (1976)

I. *Der Engel* («In der Kindheit frühen Tagen»)

II. *Stehe still!* («Sausendes, brausendes Rad der Zeit»)

III. *Im Treibhaus* («Hoch gewölbte Blätterkronen»)

IV. *Schmerzen* («Sonne, weinst jeden Abend dir die schönen
Augen rot»)

V. *Träume* («Sag, welch wunderbare Träume»)

Anna Bottani (Italia)

* * *

Felix Mendelssohn Bartholdy

Sinfonia n. 3 in La minore op. 56 "Scozzese"
(1841- 42)

I. Andante con moto – Allegro un poco agitato – Assai animato

Luciano Siani (Italia)

II. Vivace non troppo

Michelangelo Mattioli (Italia)

III. Adagio

Davide Catina (Italia)

IV. Allegro vivacissimo – Allegro maestoso assai

Marco Orazio Vallone (Italia)

Paesaggi emersi dalla memoria

di Giovanni Vai

Lo specchio della persistenza: Henze e il riflesso romantico

Il 15 maggio 2005, al Teatro Malibran di Venezia, Hans Werner Henze (Gütersloh, 1926 – Dresda, 2012) aprì il concerto con l'*Overture Le Ebridi* (1830–1832) di Felix Mendelssohn Bartholdy (Amburgo, 1809 – Lipsia, 1847). Alla guida dell'Orchestra del Teatro La Fenice, il compositore tedesco – allora quasi ottantenne – trattava ancora il programma come un gesto di pensiero prima che come semplice successione di brani.

Per Henze, la costruzione di un programma non rispondeva a un criterio di equilibrio formale, ma alla definizione di un percorso interpretativo. L'ordine delle opere suggeriva una traiettoria d'ascolto, in cui il passato non veniva evocato come repertorio, ma come spazio di relazione. L'accostamento a Mendelssohn non implica un rapporto diretto di influenza, quanto una consonanza di sguardo: l'idea che la musica possa trasformare un luogo reale in esperienza interiore del tempo.

Dirigere il repertorio romantico significava, per un compositore del secondo Novecento, entrare nella materia musicale dall'interno, osservandone la formazione. La *Sinfonia n. 3 in la minore "Scozzese"* (1829–1842) fu in questo senso una presenza

costante nel suo lavoro direttoriale, affrontata più volte con orchestre come la Sinfonieorchester des NDR e con le compagini del Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano. In queste esecuzioni emerge una lettura coerente: la forma non come schema, ma come organismo in trasformazione.

Questo programma nasce da un gesto simile. Le distanze storiche si attenuano in un percorso che non è narrativo, ma percettivo. A volte, un concerto racconta una biografia in modo più implicito di una dichiarazione esplicita: attraverso il modo in cui i brani si ascoltano l'uno dopo l'altro. In questo senso, il programma non precede l'ascolto, ma prende forma come una costruzione retrospettiva dell'esperienza sonora.

Il paesaggio come forma evocata e sostanza sonora: la Scozia di Mendelssohn

L'Ouverture Le Ebridi (1830–1832) segna il momento in cui Mendelssohn traduce l'impressione paesaggistica in struttura musicale. La *Sinfonia n. 3 in la minore "Scozzese"* (1829–1842) rappresenta invece l'esito maturo di questa ricerca: non una descrizione della natura, ma una sua interiorizzazione formale.

Il viaggio in Gran Bretagna del 1829 costituisce l'origine del ciclo di immagini musicali che confluiranno nell'opera. Il 30 luglio Mendelssohn visita le rovine del Palazzo di Holyrood a Edimburgo, luogo legato alla memoria di Maria Stuarda (Linlithgow, 1542 – Fotheringhay, 1587), annotando

l'idea del tema iniziale della sinfonia. Pochi giorni dopo, la navigazione verso la Grotta di Fingal sull'isola di Staffa fornisce lo spunto per gli schizzi orchestrali legati al mare in tempesta. Tra queste impressioni e la conclusione della sinfonia a Berlino nel 1842 si colloca un lungo processo di elaborazione: l'esperienza si trasforma lentamente in forma.

La Scozzese (1829–1842) mostra una delle sintesi più coerenti del Romanticismo tra libertà poetica e controllo formale. I quattro movimenti – I. Andante con moto. Allegro un poco agitato. Assai animato; II. Vivace non troppo; III. Adagio; IV. Allegro vivacissimo. Allegro maestoso assai – sono collegati in un flusso ininterrotto del discorso musicale, e il materiale tematico si sviluppa per trasformazione più che per opposizione. L'introduzione lenta del primo movimento agisce come nucleo generativo dell'intera architettura.

La forma-sonata non viene abolita, ma progressivamente reinterpretata. La dialettica dei temi lascia spazio a un principio di trasformazione continua: i materiali ritornano modificati, come se fossero osservati sotto condizioni di luce diverse.

Anche l'orchestrazione partecipa a questa logica. L'impasto timbrico privilegia i legni e gli archi medi, costruendo una sonorità compatta ma trasparente, capace di alternare densità e rarefazione senza interrompere la coerenza del flusso. Se nelle *Ebridi*

la forma si dissolveva nel movimento del mare, qui è il tempo stesso a farsi paesaggio.

Wagner e Henze, riverberi dei *Wesendonck-Lieder*

Un rapporto complesso tra tradizione, analisi e trasformazione unisce Richard Wagner (Lipsia, 1813 – Venezia, 1883) e Hans Werner Henze. I *Wesendonck-Lieder* (1857–1858), composti a Zurigo durante l'esilio svizzero, nascono dall'intensa relazione tra Wagner e la poetessa Mathilde Wesendonck (Elberfeld, 1828 – Altmünster, 1902), moglie del mecenate Otto Wesendonck (Elberfeld, 1815 – Altmünster, 1896), e costituiscono un laboratorio armonico per *Tristan und Isolde* (1857–1859). Due dei *Lieder*, *Der Engel* e *Träume*, sono esplicitamente indicati da Wagner come studi preparatori.

La loro fortuna interpretativa si deve anche all'orchestrazione tardo-romantica di Felix Mottl (Uffing am Staffelsee, 1856 – Monaco di Baviera, 1911), che ne amplifica la densità sinfonica. In questo senso, la tradizione esecutiva ha spesso spostato i *Lieder* verso una dimensione orchestrale più monumentale rispetto all'originaria scrittura per voce e pianoforte.

Il rapporto di Henze con Wagner si colloca su un piano insieme critico e compositivo. Nel 1972, Wolfgang Wagner (Bayreuth, 1919 – Bayreuth, 2010) lo invitò a curare la regia di *Die Meistersinger von Nürnberg* (1862–1868) a Bayreuth. L'allestimento,

segnato da una lettura esplicitamente politica dell'opera, mirava a mettere in luce le strutture sociali e ideologiche sottese al testo musicale.

La produzione generò un forte conflitto con il pubblico del festival e segnò la fine della collaborazione con Bayreuth. Da questa frattura nacquero, negli anni successivi, i *Präludien zu Tristan* (1972–1973) e l'orchestrazione cameristica dei *Wesendonck-Lieder* (1976), in cui Henze affronta il materiale wagneriano come oggetto di analisi più che di trascrizione.

Isole della distanza

Le traiettorie di Mendelssohn, Wagner e Henze si collocano in posizioni diverse rispetto ai rispettivi sistemi culturali, ma condividono una condizione di parziale eccentricità.

Nel secondo Ottocento, la ricezione di Mendelssohn fu progressivamente marginalizzata dall'affermazione della Nuova Scuola Tedesca. L'attacco di Wagner nel saggio *Das Judenthum in der Musik* (1850, rivisto nel 1869) contribuì a una deformazione critica della sua immagine, che solo il Novecento avrebbe progressivamente corretto.

Nel secondo dopoguerra, Henze si colloca invece in una posizione autonoma rispetto all'ortodossia seriale dei corsi di Darmstadt. La sua estetica rivendica la legittimità della continuità melodica, del teatro musicale e di una scrittura non ridotta a sistema.

In questo quadro, Wagner funziona come punto di tensione storica più che come semplice riferimento. La sua presenza rende visibili le fratture tra tradizione e reinterpretazione, tra continuità e critica.

Ascoltate in concerto, queste opere non costruiscono una narrazione lineare, ma una rete di relazioni. Mendelssohn, Wagner e Henze diventano poli di una stessa costellazione storica, in cui il passato non è mai definitivamente concluso, ma continuamente riletto.

Epilogo

Ogni programma di concerto organizza il tempo in forma di relazione. La successione dei brani non è solo cronologica, ma interpretativa: un modo di mettere in dialogo epoche e linguaggi diversi.

In questo percorso, i *Wesendonck-Lieder* nella lettura di Henze evidenziano la struttura interna del linguaggio wagneriano, riducendone la densità orchestrale e mettendo in primo piano la linea armonica. Questa trasparenza diventa una chiave d'ascolto per il resto del programma.

Nelle *Ebridi* e nella *Scozzese*, il paesaggio non è rappresentazione, ma costruzione formale del tempo. La natura diventa un principio organizzativo del suono, in cui memoria ed esperienza tendono a sovrapporsi in un flusso che non si lascia fissare in una forma unica.



HANS WERNER HENZE 100

**Focus dedicato a Hans Werner Henze
in occasione del centenario della nascita**

Saggio introduttivo di
Gastón Fournier-Facio

Introductory essay by
Gastón Fournier-Facio

**LA PRESA DI COSCIENZA.
LA DENUNCIA.
L'UTOPIA DI UNA BLUMENFEST**

[Leggi qui](#)



**THE COMING TO AWARENESS.
THE DENUNCIATION.
THE UTOPIA OF A BLUMENFEST**

[Read here](#)



BIOGRAFIE

DANIELE GATTI

Diplomato in composizione e direzione d'orchestra presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, Daniele Gatti è Direttore principale della Sächsische Staatskapelle Dresden e Direttore musicale del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, di cui è stato Direttore principale dal 2022 al 2024.

In precedenza è stato Direttore musicale del Teatro dell'Opera di Roma e ha ricoperto prestigiosi incarichi presso importanti istituzioni musicali internazionali, tra cui l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Royal Philharmonic Orchestra, l'Orchestre National de France, la Royal Opera House di Londra, il Teatro Comunale di Bologna, l'Opernhaus Zürich e la Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam.

Collabora regolarmente con alcune fra le più prestigiose orchestre sinfoniche del mondo, tra cui i Berliner Philharmoniker e i Wiener Philharmoniker.

Tra le numerose produzioni operistiche di rilievo da lui dirette figurano *Falstaff* nell'allestimento di Robert Carsen (a Londra, Milano e Amsterdam); *Parsifal* con la regia di Stefan Herheim, spettacolo inaugurale del Bayreuther Festspiele 2008, festival nel quale è tornato nel 2025 per inaugurare nuovamente la rassegna con una nuova produzione di *Die Meistersinger von Nürnberg* firmata da Matthias Davids; *Parsifal* nell'allestimento di François Girard al Metropolitan Opera di New York; nonché quattro produzioni al Salzburger Festspiele: *Elektra*, *La bohème*, *Die Meistersinger von Nürnberg* e *Il trovatore*. Nel 2013, in

occasione delle celebrazioni verdiane, ha inaugurato la stagione del Teatro alla Scala dirigendo *La traviata*, dopo aver aperto la stagione 2008 con *Don Carlo*; al Piermarini ha inoltre diretto *Lohengrin*, *Lulu*, *Die Meistersinger von Nürnberg*, *Falstaff* e *Wozzeck*.

Dal 2016 è docente del corso di alto perfezionamento in direzione d'orchestra presso l'Accademia Chigiana di Siena.

Al Teatro dell'Opera di Roma ha inaugurato le stagioni con *Tristan und Isolde* (2016-2017), *La Damnation de Faust* (2017-2018), *Rigoletto* (2018-2019), *Les Vêpres siciliennes* (2019-2020), *Il barbiere di Siviglia* (2020-2021) e *Julius Caesar* di Giorgio Battistelli (2021-2022). Con le compagini artistiche del teatro romano ha inoltre diretto le nuove produzioni di *I Capuleti e i Montecchi*, *Zaide*, *La traviata* e *Giovanna d'Arco* al Teatro Costanzi, nonché *Rigoletto* e *Il trovatore* al Circo Massimo.

Al Maggio Musicale Fiorentino ha diretto *Orphée et Eurydice*, *Ariadne auf Naxos*, *Il barbiere di Siviglia*, *Don Carlo*, *The Rake's Progress*, *Pulcinella* di Stravinskij, *Falstaff*, l'integrale delle Sinfonie di Čajkovskij, *Don Pasquale*, *Tosca* e *Madama Butterfly*.

Nella stagione 2026-2027 dirige il concerto inaugurale della Sächsische Staatskapelle Dresden e apre la stagione della Semperoper con *Un ballo in maschera*, tornando successivamente sul podio del teatro sassone per *Parsifal*. Alla guida della Staatskapelle è inoltre impegnato in tre tournée europee; la terza, prevista nel 2027, anno del bicentenario della morte di Beethoven, sarà dedicata all'esecuzione integrale delle nove Sinfonie del compositore. Al Maggio Musicale Fiorentino

dirigerà invece tre produzioni operistiche – *Il trovatore*, *Elektra* e *Don Giovanni* – oltre a numerosi concerti sinfonici, inaugurando un ciclo dedicato alle Sinfonie di Anton Bruckner.

È stato insignito per tre volte del Premio «Franco Abbiati» della critica musicale italiana quale miglior direttore d'orchestra dell'anno. Nel 2016 la Repubblica francese gli ha conferito l'onorificenza di Chevalier de la Légion d'Honneur per l'attività svolta alla guida dell'Orchestre National de France. Tra le altre onorificenze ricevute figura quella di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Per Sony Classical ha inciso musiche di Debussy e Stravinskij con l'Orchestre National de France, oltre al DVD del *Parsifal* di Wagner rappresentato al Metropolitan Opera di New York. Per l'etichetta RCO Live ha pubblicato la *Symphonie fantastique* di Berlioz, la Prima, la Seconda e la Quarta Sinfonia di Mahler, il DVD de *Le Sacre du printemps* di Stravinskij accostato al *Prélude à l'après-midi d'un faune* e a *La Mer* di Debussy, il DVD della *Salome* di Richard Strauss dal Dutch National Opera, nonché la registrazione della Sinfonia n. 9 di Bruckner insieme al Preludio e all'Incantesimo del Venerdì Santo (*Karfreitagszauber*) dal *Parsifal* di Wagner.

LUCIANO ACOCELLA

Luciano Acocella ha studiato al Conservatorio S. Cecilia di Roma e alla Royal Academy of Music di Copenhagen, perfezionandosi presso l'Accademia Chigiana, l'Accademia di Santa Cecilia e alla Kondrašin

Masterclass. È stato premiato ai Concorsi “Prokof'ev” e “Mitropoulos” dando inizio a un'intensa attività, che lo vede dirigere l'Orchestre Nationale de France, l'Orchestre Philharmonique de Montecarlo e de Marseille, l'Orchestre du Capitol de Toulouse, St. Petersburg e Moscow Philharmonic, Tokyo Philharmonic, Danish Radio Symphony e l'Orchestra Sinfonica de Galizia, Orchestra della Fenice, del T. Comunale di Bologna, l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, l'ORT, l'Orchestra Toscanini, l'Orchestra Sinfonica Siciliana e altre. Nel 2000 il debutto operistico a Copenhagen con The Rape of Lucretia di Britten, in seguito ha diretto in numerosi teatri in Italia, Germania, Francia, Russia, Corea, Cina, Giappone e USA. Ospite di vari Festival, negli ultimi anni ha svolto gran parte della sua attività al Festival Rossini in Wildbad, dove ha registrato numerosi CD. Dal 2011 al 2014 è stato Direttore Musicale dell'Opera de Rouen Normandie. Da più di 12 anni collabora con France 3 TV al Teatro Antico di Orange. Dal 2022 insegna alla Scuola dell'Opera del Teatro Comunale di Bologna. Ha recentemente diretto un concerto sinfonico al Maggio Musicale Fiorentino e Gianni Schicchi al teatro Pavarotti di Modena.

È docente presso l'Accademia Chigiana dal 2016.

LAURA POLVERELLI

Nata a Siena, dopo il diploma di pianoforte e canto si è perfezionata all'Accademia Chigiana con Carlo Bergonzi e Alfredo Kraus e al Hochschule für Musik und Theater München.

Ha iniziato una brillante carriera cantando: Oberon (Puck) di Weber al Teatro alla Scala di

Milano diretta da James Conlon; La traviata al Festival di Salisburgo diretta da Riccardo Muti con i Wiener Philharmoniker; La Cenerentola a Seattle; Nabucco (Fenena) alla Scala diretta da Muti; Les Troyens (Ascanio) alla Scala con Colin Davis; Ariadne auf Naxos (Dryade) alla Pergola di Firenze diretta da Zubin Mehta; Il Turco in Italia alla Scala diretta da Riccardo Chailly; Isabella (Ross) di Azio Corghi al Rossini Opera Festival di Pesaro; L'Orione di Cavalli diretta da Andrea Marcon con la Venice Baroque Orchestra per La Fenice di Venezia; Tancredi (Isaura) con l'Orchestra della Toscana diretta da Gianluigi Gelmetti; Il viaggio a Reims (Marchesa Melibea) al Rossini Opera Festival diretta da Daniele Gatti; Così fan tutte (Dorabella) a Glyndebourne, al Théâtre des Champs Élysées, al Malibran di Venezia, Torino, Bilbao, Vienna, La Coruña, a Ferrara diretta da Claudio Abbado; L'Italiana in Algeri (Isabella) con la Fenice di Venezia a Padova; La gazetta (Madama La Rose) a Pesaro; Il barbiere di Siviglia (Rosina) agli Arcimboldi, alla Fenice di Venezia, a Bologna, Vienna, Madrid, Torino; Giulio Cesare (Sesto) di Händel alla Bayerische Staatsoper di Monaco ed al Real di Madrid; Pia de' Tolomei (Rodrigo) alla Fenice; Falstaff (Mrs. Meg Page) a Firenze diretta da Mehta ed alla Scala diretta da Harding e Gatti, a Chicago con il M° Muti; Il crociato in Egitto (Felicia) alla Fenice con la regia di Pizzi; Ercole su'l Termodonte (Alceste) al Malibran diretta da Fabio Biondi; Maria Stuarda (Elisabetta) a Macerata, Firenze, Catania, Santa Cruz de Tenerife ed all'Opéra de Monte-Carlo; Le Comte Ory (Isolier) a Firenze, Genova e Pesaro; Lucrezia Borgia (Maffio Orsini) alla Wiener Staatsoper; La Betulia liberata (Giuditta) di Jommelli a Salisburgo diretta da Muti; Il Flaminio di Pergolesi a Jesi diretta da Ottavio

Dantone con l'Accademia Bizantina; La Salustia (Giulia) al Teatro Pergolesi di Jesi; La straniera (Isoletta) a Baden-Baden; La clemenza di Tito (Sesto) a Ferrara, a Stresa diretta da Nosedà, a Trieste diretta da Gelmetti; Anna Bolena (Giovanna Seymour) a Verona, Trieste, Palermo, Firenze, ed a Rieti diretta da Biondi; Tebaldo e Isolina (Tebaldo) di Morlacchi al Festival Rossini in Wildbad diretta da Antonino Fogliani; Orfeo ed Euridice (Orfeo) di Gluck a Trieste; Le nozze di Figaro (Cherubino) a Parigi, Bologna, Parma e a Reggio Emilia; Norma (Adalgisa) a Napoli, diretta da Nello Santi, ed in Giappone con Mariella Devia.

La sua discografia include: Maria Stuarda (Naxos e Dynamic); L'amico Fritz (Deutsche Grammophon); Il Turco in Italia (Decca), Nozze di Figaro e Così fan tutte (Auvidis), Tebaldo e Isolina (Naxos), La Straniera, Antigona (Decca); Anna Bolena, Il crociato in Egitto, Pia de' Tolomei (Dynamic); Il Flaminio, La Salustia, Le Comte Ory, Falstaff (Arthaus Musik), Don Quichotte (Bongiovanni).

Tra i suoi impegni recenti e futuri: Edoardo e Cristina diretta dal M°Gianluigi Gelmetti al Festival Rossini in Wildbad; Falstaff diretto da Daniel Harding alla Philharmonie di Parigi e, diretta da Ivan Fischer, a Budapest, Hong Kong, Vicenza e New York; L'Italiana in Algeri (Isabella) e Il barbiere di Siviglia (Rosina) al Teatro La Fenice di Venezia; La Cenerentola (Angelina) al Teatro Bellini di Catania; Gala lirico al Giardino Bellini di Catania per il Festival Bellini Renaissance del Teatro Massimo Bellini.

L'Orchestra Fondazione Luciano Pavarotti è sorta per onorare l'eredità artistica del celebre tenore, portando avanti la sua visione di una musica senza confini, che mescola tradizione e innovazione, popolarità e cultura.

Composta da giovani musicisti di talento, l'orchestra unisce solide basi classiche con l'apertura verso nuovi linguaggi musicali. La sua missione è diffondere l'eccellenza della tradizione concertistica italiana nel mondo, ispirandosi al Maestro Pavarotti.

L'orchestra, che ha debuttato nel 2024, propone un programma artistico che combina la musica classica con nuovi stili, collaborando con artisti internazionali e istituzioni prestigiose.

Particolare attenzione è dedicata alla Modern Classical, un genere che fonde la tradizione con sonorità moderne, rivolgendosi a un pubblico variegato e curioso, portando avanti il messaggio dell'universalità della musica come linguaggio che unisce, aggrega, accoglie e diffonde.

Direttore artistico: Maestro Matteo Parmeggiani

ORCHESTRA FONDAZIONE LUCIANO PAVAROTTI

VIOLINI I

Daniele Negrini
Marianna Rava
Pietro Rossi
Ottavia Reggiani
Alice Palese
Lorenzo Olivero
Camilla Squassina
Matilde Raffo
Elia Grigolon

VIOLINI II

Pietro Fabris
Rebecca Dallolio
Francesco Grasso Alessandro
Carrer
Jacopo Nucci
Valeria Francia

VIOLE

Claudio Carrabino
Rosalba Ferro
Benedetta Bisanti Stefano
Lagatta
Laura Domenis

VIOLONCELLI

Jacopo Paglia
Enrico Zambon
Francesca Pia Coco
Irene Marzadori
Barbara Visalli

CONTRABBASSI

Salvatore La Mantia
Alfredo Supino
Pierpaolo Casoni

FLAUTI

Annamaria Di Lauro
Fulvio Ferrara

OBOI

Enrico Paolucci
Stefania Abondio

CLARINETTI

Valentina Pennisi
Nicola Iacovino

FAGOTTI

Josep Morato
Davide Aquino

CORNI

Federico Fantozzi
Giacomo Giromella
Federico Brandimarti
Marco Bucchi

TROMBE

Alberto Condina
Leonardo Galimberti

TIMPANI

Lorenzo Amoroso

ARPA

Martina Nifantani

ISPETTORE D'ORCHESTRA

Akanè Ogawa

PROSSIMI CONCERTI

LUNEDÌ 13

TODAY ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
HENZE / BRITTEN Quartets
FUGUE QUARTET
Hans Werner Henze, Benjamin Britten

MARTEDÌ 14

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
ERIK BERTSCH pianoforte
Hans Werner Henze, Richard Wagner / Franz Liszt, Franz Schubert

MERCOLEDÌ 15

OPERA ORE 21.15, CHIESA DI S. AGOSTINO
E TEATRO **NICOLA BERNARDINI** *D'altro canto 2*
MUSICALE **ANDREA MANNUCCI** *Requiem per Giulia*
Prime esecuzioni assolute
LEE COLBERT / VIRGINIA GUIDI / PATRIZIA ROTONDA
ELEONORA SUSANNA / ANTONELLA TALAMONTI / VALENTINA
PIOVANO / EDOARDO SIRAVO / GABRIELE FALCIONI / GIUSEPPE
ETTORRE / ALDO ORVIETO / QUARTETTO RILKE / CHIGIANA
PERCUSSION ENSEMBLE / CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA
"GUIDO CHIGI SARACINI" / ALVISE VIDOLIN / NICOLA BERNARDINI
LUCA RICHELLI / JULIAN SCORDATO / CHIGIANA LIVE ELECTRONICS
ENSEMBLE / LORENZO DONATI

GIOVEDÌ 16

|| Lecture || ORE 16.30, CONSERVATORIO DI SIENA "R. FRANCI"
Neuro Music. Music Mirrors Mind
GENE COLEMAN

OFF ORE 21.15, CHIOSTRO DI TORRI, SOVICILLE
THE WALL **LILYA ZILBERSTEIN / ANTON GERZENBERG**
Robert Schumann, Hans Werner Henze, Franz Liszt,
Dmitrij Šostakovič, Johannes Brahms

APPUNTAMENTO ORE 21.15, BORGO SAN FELICE
MUSICALE **CASTELNUOVO BERADENGA**
Allievi del Corso di Quartetto d'archi e musica da camera
CLIVE GREENSMITH docente

VENERDÌ 17

|| Lecture || ORE 15, CONSERVATORIO DI SIENA "R. FRANCI"
Franco Evangelisti (1926 - 1980). Verso un nuovo mondo sonoro
ALESSANDRO MASTROPIETRO

LOUNGE ORE 18, CORTILE DI PALAZZO CHIGI SARACINI
Don Giovanni: sotto il vestito
con Henning Brockhaus, Elena Oliva
Conduce Stefano Jacoviello

CHIGIANA ORE 18.30, POGGIO BONELLI, CASTELNUOVO BERADENGA
CHIANTI *I giovani talenti chigiani nelle terre del Chianti Classico*
CLASSICO *Concerto di Violoncello*
EXPERIENCE

VENERDÌ 17

TODAY ORE 21.15, CHIESA DI S. AGOSTINO

Camera Music

MARCELO MARCHETTI / ANTONIO CAGGIANO / FRANCESCO BIGONI / MDI ENSEMBLE / SOLISTI DELL'ENSEMBLE TABULA RASA CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE / QUARTETTO SINCRONIE ALVISE VIDOLIN / NICOLA BERNARDINI / LUCA RICHELLI / JULIAN SCORDATO / CHIGIANA LIVE ELECTRONICS ENSEMBLE / MIMMA CAMPANALE

Hans Werner Henze, Franco Evangelisti, Giovanni Verrando, Gene Coleman

SABATO 18

|| Lecture || ORE 16.30, CONSERVATORIO DI SIENA "R. FRANCI"

Camera Music, una composizione multimediale e transdisciplinare
GIOVANNI VERRANDO

SPECIAL ORE 21.30, PIAZZA DEL CAMPO

EVENTS *CONCERTO PER L'ITALIA*

STEFANO BOLLANI / ORCHESTRA DELL'ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA / DANIEL HARDING

Maurice Ravel, George Gershwin, Modest Musorgskij / Maurice Ravel

DOMENICA 19

FACTOR ORE 19, BASILICA DEI SERVI

Concerto del Corso di Direzione di coro

LORENZO DONATI docente

ELISABETTA STANGHELLINI arpa

CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI"

Benjamin Britten, Gustav Holst, Herbert Howells, Francis Poulenc, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Tomás Luis de Victoria, Ralph Vaughan Williams, John Tavener

SPECIAL ORE 21.30, PIAZZA DEL CAMPO

EVENTS *Gran Galà sinfonico*

CHARLOTTE MELKONIAN violoncello

TALENTI CHIGIANI direttori

ORCHESTRA FONDAZIONE LUCIANO PAVAROTTI

Concerto del Corso di Direzione d'orchestra

DANIELE GATTI docente e coordinatore

LUCIANO ACOCELLA docente

Camille Saint-Saëns, Pëtr I. Čajkovski

LUNEDÌ 20

OPERA ORE 17, PALAZZO CHIGI SARACINI

E TEATRO *Dove è andato Pollicino?*

MUSICALE COMPAGNIA CORPS ROMPU / MARIANNE LEWANDOWSKI / MARIA CLAUDIA MASSARI SILVIA BELFIORE / ANTONIO CAGGIANO MARCO BORGOGNI / DANILO FACCO

Nuova produzione Accademia Musicale Chigiana

TODAY ORE 19, CHIESA DI S. AGOSTINO

CAGE / DOATI Music of Changes

(con rifrazioni elettroniche)

CIRO LONGOBARDI pianoforte

ROBERTO DOATI / ALVISE VIDOLIN / NICOLA BERNARDINI / LUCA RICHELLI / JULIAN SCORDATO / CHIGIANA LIVE ELECTRONICS ENSEMBLE

Franco Evangelisti, John Cage, Roberto Doati



INVESTIRE NEL TALENTO

Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividere il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927

★ DIVENTA SUBITO UN AMICO DELLA CHIGIANA ★

SCOPRI COME SOSTENERCI <https://www.chigiana.org/sostieni>

DONA ORA <https://donorbox.org/programma-festival-of-friends>

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

GIOVANNI VAI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Referente della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

KATIA SPITALERI

Grafica e social media

LAURA TASSI

Ufficio Stampa

NICOLETTA TASSAN SOLET

PAOLO ANDREATTA

Assistente Comunicazione e media

MARTA SABATINI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

MARIA TERESA PORTO PUCCINI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

Biglietteria e visite guidate

MARTINA DEI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Direttore tecnico

MARCO MESSERI

Assistente di produzione

CATERINA RUZZANTE

Coordinamento e redazione programmi di sala

SUSANNA PASTICCI in collaborazione con il Corso di Laurea Magistrale in Musicologia della Sapienza Università di Roma

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Coordinatore Chigiana Chianti Classico Experience

LUCA DI GIULIO

